

2016 / 2018

*Relazione
accompagnatoria
al Programma triennale
dei lavori pubblici*

(a cura del Settore Lavori Pubblici)

Comune di Molfetta (BA)

Premessa

Come ogni anno, prima della predisposizione del bilancio, l'ente deve avviare la procedura per la predisposizione del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici.

Si tratta di un'attività completamente rinnovata dalle ricorrenti modifiche legislative e dall'affermarsi dei nuovi modelli di "governance" che trovavano la loro disciplina nelle sue linee essenziali nel D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, nel regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010) e negli aspetti operativi dai vari D.M. che negli anni si sono succeduti (ultimo in ordine temporale il D.M. 24 ottobre 2014) ed infine nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.L.vo 18 aprile 2016 n. 50).

Proprio dai nuovi modelli di governance prende spunto il presente documento. Superata quella visione chiusa ed impermeabile dell'amministrazione che per lungo tempo ha caratterizzato il modello burocratico della pubblica amministrazione, l'ente locale è sempre più considerato come un attore pubblico che, tenendo conto delle esigenze del maggior numero di soggetti istituzionali interessati e della crescente complessità delle questioni, sappia svolgere un ruolo di "regia strategica di sistema" posizionandosi all'interno del sistema complessivo multidimensionale e multi-relazionale, creando legami e gestendo relazioni in un'ottica di cooperazione interistituzionale, ristrutturando il funzionamento organizzativo in funzione della necessità di un approccio trasversale ai problemi complessi, svolgendo il doppio ruolo manageriale e politico anche attraverso la creazione di canali di interazione periodica con la comunità.

Si tratta di un ruolo del tutto nuovo che trova, proprio nel campo infrastrutturale, una possibilità applicativa facilmente concretizzabile. La realizzazione di un'opera in un determinato territorio, infatti, non può più essere vista come un fatto aziendale interno dell'ente locale che ne ha le competenze ma, al contrario, essa, oggi, costituisce una risorsa strategica, sociale ed economica anche per le comunità residenti in realtà locali limitrofe (comuni confinanti), oltre che per le altre autonomie che a vario titolo insistono su quel territorio (comunità montana, provincia, regione, area metropolitana).

Partendo da queste premesse, ci si è posto quale obiettivo quello di definire un unico ed integrato processo di costruzione che non sia patrimonio esclusivo di volta in volta del dirigente tecnico o di quello contabile, ma che sia frutto di un'attenta ed unitaria valutazione di tutto il management e che, allo stesso tempo, coinvolga in modo adeguato anche la parte politica, migliorandone i tempi ed i modi di costruzione ed anche i soggetti esterni, primi fra tutti gli altri enti locali.

Il modello a cui ci si è riferiti si è caratterizzato per una costruttiva dialettica tra le parti e grazie all'apporto costruttivo dell'Amministrazione comunale uscente, il documento finale ha cercato, prendendo spunto dal precedente documento e tenendo conto dello stato di realizzazione attuale delle opere e di quello prospettico (progettato al 31 dicembre), di conciliare tra loro le richieste della società civile attraverso le sue associazioni e degli altri Enti locali interessati, con i vincoli tecnici e finanziari evidenziati dall'alta dirigenza (si pensi ai vincoli di bilancio, di indebitamento e a quelli di legge per il completamento di opere già avviate).

La modulistica utilizzata per la rappresentazione finale dell'intero programma è quella prevista dal D.M. 24 ottobre 2014 (ultimo in ordine temporale) in attesa dell'emanazione dei decreti ministeriali attuativi del Decreto legislativo n.50/2016.

L'articolo 128 del D.Lgs. n. 163/2006 così come nuovamente previsto dal comma 3 del D.L.vo n. 50/2016, ha confermato la compilazione dei modelli esclusivamente alle opere di importo superiore a 100.000 euro tralasciando, quindi, tutti quei lavori di manutenzione o di nuova realizzazione che comunque rivestono notevole importanza nella programmazione degli

investimenti del nostro ente.

Inoltre, proprio per integrare la valenza informativa del documento, nella seconda parte della relazione sono state predisposte alcune analisi che, rielaborando i dati richiesti dal legislatore ed, in alcuni casi, integrandoli con ulteriori valori di confronto, possono essere oggetto di approfondimento per una discussione che, avvicinandosi alle nuove logiche di programmazione, possa, contestualmente, concorrere ad un miglioramento del programma.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'M' or a similar character, located at the bottom right of the page.

PARTE I

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

1 MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2016/2018 è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2015 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

A tal fine, si precisa che, in attesa dei su citati decreti ministeriali attuativi ci si è riferiti alle modalità per la predisposizione fissate dal D.M. 24 ottobre 2014, specificando per ciascuna opera il responsabile del procedimento, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del Programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca, come accennato in precedenza, la soluzione proposta già in passato dalla Legge n. 109/94 e DL.vo 163/2006 e che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Si noti come la predisposizione di un documento complesso, quale il Programma triennale e il conseguente Elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziaria e territoriale disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede.

In particolare, si può sottolineare che il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori sono stati redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria, quali il DUP e il redigendo bilancio di previsione triennale;
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti. In particolare, si fa presente che nella scheda 3 sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, la conformità urbanistica ed ambientale.

L'apporto dei servizi finanziari è stato indispensabile per definire il livello massimo di indebitamento sostenibile da parte dell'ente. Le risultanze di detta attività sono sintetizzate nel paragrafo seguente, che riporta l'intero flusso di entrate necessarie per dare completa attuazione all'attività prevista.

1.1 L'analisi generale dei bisogni

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

1.2 L'analisi delle risorse disponibili

Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione delle richieste della collettività amministrata, di concerto con i servizi finanziari è stato predeterminato il limite di indebitamento realmente sopportabile dall'ente.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Al fine di fornire chiarimenti in merito alla capacità di indebitamento dell'ente, si ritiene opportuno sintetizzare il percorso concettuale per giungere ad una quantificazione attendibile di detto valore.

Il problema della determinazione della reale capacità di indebitamento costituisce uno degli aspetti di più complessa quantificazione nell'ente locale a fronte del quale le risposte potrebbero non apparire precise.

A riguardo dovremo inizialmente distinguere:

- la capacità di indebitamento teorica;
- la capacità di indebitamento reale.

La capacità di indebitamento teorica trova la sua definizione nell'art. 204 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che stabilisce: "*l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui*".

Questo limite massimo costituisce molto spesso solamente un limite teorico, in quanto non tiene conto della struttura del bilancio e della rigidità della spesa.

In generale, il limite reale è di gran lunga inferiore e dipende dalla misura in cui l'ammontare complessivo delle entrate correnti riesce a finanziarie tutte le spese correnti, comprese quelle relative ai nuovi mutui o altri prestiti da contrarre.

Volendo approfondire il problema, si deve ricordare che l'indebitamento

costituisce una forma di finanziamento degli investimenti destinata a ripercuotersi nei bilanci futuri dell'ente in termini di maggiori spese, sia per interessi sia per rimborsi di capitale.

Proprio per trovare un indice più significativo, la dottrina ha elaborato **il limite reale di indebitamento (capacità di indebitamento reale)**, che può essere calcolato attraverso il seguente percorso logico:

1. Determinazione del volume di spese aggiuntive che i bilanci futuri possono ragionevolmente sopportare senza pregiudicare gli equilibri di parte corrente. In altri termini, bisogna calcolare lo "spazio" che esiste nella futura situazione

finanziaria dell'ente per possibili incrementi di spesa dovuti ad interessi e rimborsi di capitale, al netto di eventuali riduzioni future delle medesime spese.

2. Determinazione dell'eventuale incremento all'importo di cui al punto 1) da finanziare con aumenti futuri di specifiche entrate (ad esempio, aumenti di gettito di imposte o tasse). Quest'ultimo caso corrisponde alla volontà politica di aumentare il prelievo tributario o altre entrate per finanziare gli oneri indotti conseguenti la realizzazione di nuove opere pubbliche o nuovi investimenti.

3. L'importo di cui al punto 1), sommato a quello del punto 2), corrisponde ad una ipotetica rata annuale di ammortamento di un unico mutuo per tutti gli investimenti programmati.

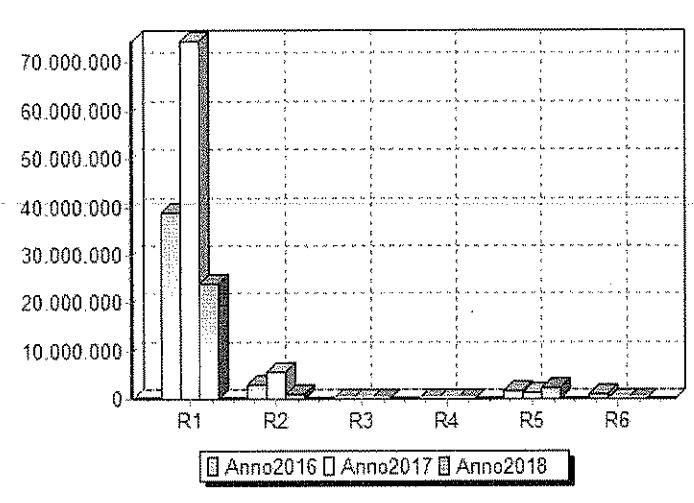
Da quanto detto consegue che la determinazione del limite massimo di indebitamento dell'ente è direttamente correlata con la conseguente riduzione della spesa corrente. Volendo fornire un esempio, si può concludere che per ogni 100.000 euro di risparmi di spesa o di maggiori entrate, si possono contrarre mutui per circa 700.000 euro.

Per la compilazione dei modelli si è proceduto ad una riaggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera effettuando, al termine di questo processo, un confronto di detto valore con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio triennale necessarie al perseguitamento degli obiettivi infrastrutturali previsti.

Nella tabella e nel grafico sottostante sono riportate, in forma riepilogativa, le somme previste per ciascuna entrata nei tre anni considerati dalla programmazione finanziaria inserita nel prossimo bilancio di previsione.

RISORSE DISPONIBILI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
R1 - Entrate aventi destinazione vincolata per legge	38.787.514,32	74.408.320,00	24.139.256,10
R2- Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.800.000,00	5.500.000,00	995.000,00
R3 - Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
R4 - Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7, D.Lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00
R5 - Stanziamento di bilancio	1.741.000,00	1.420.000,00	2.390.000,00
R6 - Altro	834.916,00	0,00	0,00
TOTALI	44.163.430,32	81.328.320,00	27.524.256,10



Nella scheda 1 deve essere inserito l'accantonamento solo per il primo anno di riferimento (2016).

Art. 12 c. 1 D.P.R. n. 207/2010

- E' obbligatoriamente inserito in ciascun programma di interventi un accantonamento modulabile annualmente pari ad almeno il tre per cento delle spese previste per l'attuazione degli interventi compresi nel programma, destinato alla eventuale copertura di oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 239 e 240 del codice, nonchè ad eventuali incentivi per l'accelerazione dei lavori.

Con riferimento al nostro ente, detto accantonamento è pari a:

	Importo
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1 del D.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	1.315.884,91

a) Le entrate aventi destinazione vincolata per legge

Si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici e che, pertanto, trovano evidenziazione anche nella parte entrata (titolo 4 tipologie 2, 3 e 4) del bilancio dell'ente.

b) Le entrate acquisite o acquisibili mediante contrazione di mutuo

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento ricopre il totale delle tipologie 1, 3 e 4 del titolo 6 dell'entrata del bilancio e riveste, ancora oggi, la fonte finanziaria cui maggiormente si ricorre per la copertura di un investimento pubblico.

c) Le entrate acquisite o acquisibili mediante apporti di capitali privati

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project financing previste dal D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

d) Le entrate acquisite o acquisibili mediante trasferimento di immobili

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e 7, del D.Lgs. n. 163/2006.

e) Stanziamenti di bilancio

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle opere pubbliche.

1.3 L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici

La fase successiva è stata caratterizzata dall'individuazione di quelle opere da inserire nel Programma dei lavori da realizzare.

A riguardo, occorre ricordare, come indicato nella premessa della presente relazione, che la Legge n. 166 del 2002, meglio conosciuta come Merloni quater, ha modificato l'originario impianto legislativo. In particolare, la novità più importante riguarda l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro. Detto limite è stato riconfermato anche nel D.Lgs. n. 163/2006 ed oggi ribadito anche nel D.L.vo n. 50 18 aprile 2016.

Con riferimento, alle opere del programma triennale da realizzare nel primo anno di attività e come tali riportate anche nell'elenco annuale, è stata effettuata una cognizione sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare se per esse è già stata approvata la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva o, in alternativa, se è stato redatto il progetto di fattibilità.

Nei casi in cui ciò non sia stato riscontrato, gli uffici sono stati attivati per la loro predisposizione, entro il termine ultimo di approvazione definitiva da parte del Commissario Prefettizio del Documento Unico di Programmazione che approva il programma triennale dei lavori pubblici.

Si precisa a riguardo che, come ribadito dal D.L.vo n. 50/2016 art. 21 comma 3, condizione necessaria per l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale di importo pari o superiore a euro 1.000.000,00 è che si sia provveduto all'approvazione almeno del progetto di fattibilità, fermo restando che l'eventuale presenza di un livello di progettazione costituisce uno step ancora più significativo per la veridicità e completezza informativa del documento.

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nella redazione del Programma triennale è stato definito e, quindi, indicato l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

In particolare, nel nostro ente si è proceduto alla costruzione delle priorità per opere relative a:

1. manutenzione;
2. recupero del patrimonio esistente;
3. completamento dei lavori già iniziati;
4. interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
5. progetti esecutivi approvati.



1.4 I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3)

L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2016, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2016.

Nell'Elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda 3, sono indicati per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento;
- l'importo dell'annualità;
- l'importo totale dell'intervento;
- le finalità;
- la conformità urbanistica e la verifica dei vincoli ambientali;
- le priorità;
- lo stato di progettazione;
- i tempi di esecuzione con specificazione del trimestre inizio lavori e fine lavori.

Si precisa che, nella formulazione dell'Elenco annuale, sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- per ciascuna opera, nel caso in cui essa sia ripartita in più lotti, sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro al fine di ridurre il rischio di "incompiute";
- i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti;
- l'Elenco annuale predisposto dall'ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari, distinguendo le risorse proprie da quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici e quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili;
- nell'Elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma triennale, visti i limiti ad una sua modifica imposti dall'articolo 21, comma 3, del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50.

Si ricorda che, in base alla sopra menzionata disposizione, un lavoro eventualmente non inserito nell'Elenco annuale potrà essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, ad eccezione delle risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Per il riepilogo di tutte le opere inserite nella programmazione del primo anno del programma triennale si rimanda alle schede ministeriali indicate al provvedimento di approvazione.

1.5 La programmazione finanziaria dei lavori previsti nell'Elenco annuale: il fondo pluriennale vincolato come strumento di programmazione e rappresentazione delle opere pubbliche

La nuova disciplina contabile, pur non avendo impattato sulla formazione del programma triennale dei lavori pubblici, ha notevolmente rafforzato il ruolo della programmazione nella realizzazione delle opere pubbliche. Il legislatore non solo ha adottato un principio applicato interamente dedicato a tale fase ma ha introdotto un istituto contabile che, in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria cosiddetta potenziata, è, tra le altre cose, indice temporale della realizzazione dell'opera pubblica nonché strumento di programmazione e controllo delle modalità e dei tempi di impiego delle risorse, prevalentemente vincolate: il fondo pluriennale vincolato.

Nella definizione del legislatore “*il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata*”.*

Il previgente sistema contabile, che prevedeva la gestione dell'opera pubblica attraverso i residui, rendeva scarsamente intelligibile la tempistica di realizzazione dell'investimento e non lasciava trasparire l'effettivo utilizzo dei mezzi finanziari acquisiti. Per rimediare all'opacità che permeava il sistema di programmazione delle opere pubbliche il legislatore del D.Lgs. 118/2011 ha affidato all'istituto del fondo pluriennale vincolato la funzione di rendere manifesto nei documenti di programmazione finanziaria il periodo di tempo intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego.

*In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il “fondo pluriennale vincolato” sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.**

* Paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011).

In questo senso diventa quantomeno auspicabile se non raccomandabile dare conto, in questa sede, della movimentazione del fondo pluriennale vincolato in quanto strumento idoneo a rendere evidenti i tempi di realizzazione dell'opera pubblica: l'analisi richiesta agli uffici tecnici si spinge fino ad analizzare per ogni opera il crono programma dei lavori che si manifesta attraverso l'esigibilità degli stati avanzamento lavori (SAL). Come risulta dalle schede indicate, per ogni opera viene proposto il crono programma e quantificati gli impieghi previsti ogni anno sulla base delle risorse acquisite precedentemente.

Sulla base di tale programmazione, la tabella successiva quantifica il fondo pluriennale vincolato da inserire nelle previsioni di entrata e di spesa del redigendo bilancio di previsione quale strumento di copertura finanziaria dell'investimento che fornisce, indirettamente, anche i tempi di realizzazione dell'investimento stesso.

Comune di Molfetta (BA)

Previsione sulla base degli statti avanzamento lavori								
OPERA	Importo totale	Entrate da accertare e imputare 2016	Impegni da imputare 2016	FPV in spesa 2016	FPV in entrata 2017	Entrate da accertare e imputare 2017	Impegni da imputare 2017	FPV in entrata 2018
Adeguamento immobili comunali alla norme di sicurezza 8/2008	515.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Adeguamento L.8/2008 norme igieniche e di sicurezza R. Scarfigno	830.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ampliamento cimitero (PRGC)	3.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	2.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Ampliamento scuola media POLL - laboratori	620.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anfiteatro di ponente - Copertura e riqualificazione	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Area attrezzata destinata alla nuova sede del mercato settimanale	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
Area pubblica compresa tra via Aniene e via Forno.	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Campo di calcetto via Salvermini	110.000,00	0,00	110.000,00	110.000,00	0,00	110.000,00	110.000,00	0,00
Centro civico e antiviolenza	598.252,25	0,00	598.252,25	598.252,25	0,00	598.252,25	598.252,25	0,00
Cimitero monumentale - restauro e consolidamento statico fosse	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00
Cimitero monumentale - rifacimento copertura cappelle	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
Completiamento della mitigazione nella zona industriale	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Completiamento Palazzo Tattoli	3.000.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	2.500.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Completiamento uffici comunali sede Lamascella	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00
Completiamento urbanizzazioni zone di espansione PRGC	2.750.000,00	110.000,00	110.000,00	400.000,00	0,00	510.000,00	510.000,00	2.240.000,00
Duomo - Completiamento riqualificazione area retrostante	697.376,95	0,00	697.376,95	697.376,95	0,00	697.376,95	697.376,95	0,00
Duomo - riqualificazione area antistante	142.000,00	0,00	142.000,00	142.000,00	0,00	142.000,00	142.000,00	0,00
edilizia residenziale pubblica disagio abitativo	2.500.000,00	110.000,00	0,00	110.000,00	1.880.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Fabbrica San Donenico	700.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	450.000,00	0,00	700.000,00	700.000,00
Fondo per la progettazione	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianto di affinamento delle acque reflue depurate	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianto selezione dalla raccolta differenziata di rifiuti solidi	7.700.000,00	0,00	0,00	7.700.000,00	0,00	7.700.000,00	0,00	7.700.000,00
Infrastrutture zona artigianale	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Comune di Molfetta (BA)

Interventi di riqualif. Lungomare lev. e pon. Waterfront	5.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	5.000.000,00
Interventi regimazione zona ASI	8.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di sistemazione spiagge	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavori Impianto sportivo "PALAFIORENTINI"	1.430.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.430.000,00	0,00	1.430.000,00	0,00	0,00	0,00	1.430.000,00
Lavori impianto sportivo "PALAPANUNZIO"	1.085.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.085.000,00	0,00	1.085.000,00	0,00	0,00	0,00	1.085.000,00
Litorale costiero della città di Molfetta - Ripascimento	5.574.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione beni confiscati alla mafia	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria C. Battisti	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
manutenzione straordinaria mercato ortofruttaclio alringross	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Manutenzione straordinaria Piazza Minuto Pesca ed Ex Mattatoio	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria scuola S.G. Bosco - bando PON	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria/effic. energetica Cozzoli"	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Medit Giaquinto - Realizzazione impianto sportivo annesso	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00
Mitigazione idraulica Lama Le Sechiele	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mitigazione rischio idraulico "Lama Martina" offerta informatica contenitore culturale S.Domenico L. 9/2014	9.200.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
Offerta informatica web patrimonio C.A. (l. 9/2014) expo 2015	212.932,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere di infrastrutturazione hardware e software	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere di messa in sicurezza del Nuovo porto commerciale di Molfette	7.550.000,00	0,00	7.550.000,00	0,00	0,00	7.550.000,00	0,00	7.550.000,00	0,00	0,00	0,00	7.550.000,00
Opere di mitigazione "Lama Scirolio"	1.475.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere di mobilità urbana sostenibile (PIUNS)	6.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
P.Poli - Inqualificazione servizi stadio P.T.Poli	370.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00	370.000,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00
Pala panunzio sostituzione copertura 1^ stralcio	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00
PalaFiorentini 1^ stralcio sostituzione copertura	190.000,00	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00
Piazzetto dello sport Giosuè Poli - Progetto di impianto solare	1.049.106,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggio intermodale Stazione ferroviaria	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parco di mezzogiorno	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Petrone - lavori di messa a norma con	710.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	710.000,00	0,00	710.000,00	0,00	0,00	0,00	710.000,00



Comune di Molfetta (BA)

Comune di Molfetta (BA)

Riondo via P. Togliatti (altez. polivalente) e via Ruvori/Togliatti	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
Riondo via Salvucci ang. Mons. Gioia	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
Riondo via Terlizzi ang. B. Craxi	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
Fosaria Scardiglio 5^ circolo - Programma straordinario	128.240,00	128.240,00	0,00	128.240,00	0,00	128.240,00	128.240,00	0,00	0,00	0,00	128.240,00
SCUOLA AGAZZI	297.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCUOLA C. BATTISTI	348.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	348.000,00	348.000,00	0,00	0,00	0,00	348.000,00
SCUOLA COZZOLI	326.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Scuola De Amicis - lavori efficientamento energetico	690.000,00	0,00	690.000,00	0,00	0,00	690.000,00	690.000,00	0,00	0,00	0,00	690.000,00
SCUOLA DON COSIMO AZZOLINI	244.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCUOLA ELEMENTARE A. MANZONI	151.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	151.000,00
SCUOLA ELEMENTARE S.G. BOSCO	328.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	328.000,00
SCUOLA ELEMENTARE SCARDIGLIO	262.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	262.000,00
SCUOLA ELEMENTARE VALENTE	389.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	389.000,00	389.000,00	0,00	0,00	0,00	389.000,00
SCUOLA ELEMENTARE ZAGAMI	605.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	605.000,00	605.000,00	0,00	0,00	0,00	605.000,00
SCUOLA FILIPPETTO	296.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	296.000,00
SCUOLA G.S. POLI	363.000,00	0,00	0,00	0,00	363.000,00	0,00	363.000,00	363.000,00	0,00	0,00	363.000,00
Scuola Giacquinto - Efficientamento energetico	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCUOLA MATERNA C. SALVEMINI	395.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCUOLA MATERNA CAPITINI	280.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00
SCUOLA MATERNA DE AMICIS	190.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00
Scuola materna dell'infanzia E. De Amicis	669.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	669.300,00
Scuola materna dell'infanzia Filippetto - Progetto impianti	966.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	966.000,00
Scuola materna dell'infanzia Papa Giovanni XXIII	971.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	971.250,00
Scuola materna ex Asilo Nido di Ponente. Sistematizzazione esterne	260.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCUOLA MATERNA J. PIAGET	158.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158.000,00	0,00	158.000,00
SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI XXIII	380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCUOLA MATERNA RODARI	172.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCUOLA MEDIA GIAQUINTO	188.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.000,00	0,00	188.000,00
Scuola media Giacquinto - Rifacimento lastrico solare	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCUOLA MEDIA PASCOLI	486.000,00	0,00	0,00	0,00	486.000,00	0,00	486.000,00	0,00	0,00	0,00	486.000,00
scuola media Pascoli - consolidamento cornicione	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00	0,00	0,00	390.000,00

Comune di Moffetta (BA)

SCIOLA MEDIA S.D. SAVIO	840.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	840.000,00	0,00
SCIUOLA SAN PIO	270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00	0,00	0,00
Scuola Savio - efficientamento energetico	700.000,00	700.000,00	0,00	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00	270.000,00
Sottopasso ferrovia Mad. della Rosa - Opere di urbanizzazione	134.916,00	134.916,00	0,00	134.916,00	134.916,00	0,00	0,00	134.916,00	0,00	0,00	700.000,00
Stadio P. Poli. Rifacim. manto erboso e area pista di atletica	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	134.916,00
sviluppo zona PIP - rete internet. videosorveglianza e monitorag	159.996,18	159.996,18	0,00	159.996,18	159.996,18	0,00	0,00	159.996,18	0,00	0,00	159.996,18
Tetti fotovoltaici	590.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Torrione Passari	821.351,00	821.351,00	0,00	821.351,00	821.351,00	0,00	0,00	821.351,00	0,00	0,00	821.351,00

PARTE II

L'ANALISI DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

2 ALTRE MODALITA' DI LETTURA DEL PROGRAMMA

La seconda parte della presente relazione è diretta a fornire degli specifici report di indagine che possono essere d'ausilio nell'analisi dei lavori previsti nel documento ministeriale.

A riguardo, nei paragrafi che seguono, verranno proposte una serie di riaggregazioni dei valori ottenuti seguendo criteri differenti che possono risultare utili a chiunque sia interessato a conoscere le attività di investimento previste nel prossimo triennio.

In particolare presenteremo:

- 1) l'analisi del programma generale, cioè una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento;
- 2) l'analisi per categorie, dove le stesse opere sono riaggregate per categoria di spesa (es. stradali, marittime, ecc.);
- 3) l'analisi per tipologia, in cui vengono proposte secondo la tipologia di intervento (es. nuova costruzione, recupero, ecc.);

2.1 L'analisi generale del programma

L'analisi del programma generale costituisce una prima forma di rielaborazione degli schemi ministeriali. Si tratta di una rielaborazione dei dati attraverso una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento.

Si tratta di uno strumento utile per una lettura diversa dei dati e certamente ancor più interessante nella discussione politica e nella successiva individuazione di eventuali scelte alternative.

2.2 L'analisi per categoria di opere

Una prima valutazione sulla struttura della programmazione annuale proposta può essere ottenuta attraverso la lettura della tabella che segue, la quale riporta gli importi delle schede ministeriali ripartiti secondo le varie categorie di spesa.

Tale tabella permette di dedurre per ciascuna categoria di opera il numero di interventi previsti, l'importo e la percentuale indicata rispetto al totale complessivo della spesa, e consente di trarre adeguati giudizi sull'attenzione posta ai vari settori da parte di questa amministrazione.

CATEGORIA	Codice	IMPORTO 2016/2018	%
Stradali	A0101	21.348.035,68	13,95
Aeroportuali	A0102	9.703.000,00	6,34
Marittime lacuali e fluviali	A0104	10.824.320,00	7,07
Difesa del suolo	A0205	14.000.000,00	9,15
Produzione e distribuzione di energia elettrica	A0306	3.656.256,10	2,39
Telecomunicazione e tecnologie informatiche	A0407	962.928,78	0,63
Edilizia sociale e scolastica	A0508	11.406.240,00	7,45
Opere di protezione dell'ambiente	A0211	8.900.000,00	5,82
Sport e spettacolo	A0512	4.475.000,00	2,92
Infrastrutture per l'agricoltura	A0413	3.000.000,00	1,96
Direzionale e amministrativo	A0533	515.000,00	0,34
Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	A0690	159.622,61	0,10
Altro	E1099	14.575.000,00	9,53
Altre infrastrutture per ambiente e territorio	A0299	46.490.603,25	30,38
Beni culturali	A0511	3.000.000,00	1,96
TOTALE DELLE OPERE PER CATEGORIA		153.016.006,42	100,00

2.3 L'analisi per tipologia di opera

L'analisi successiva, per tipologia d'intervento, favorisce l'approfondimento della precedente classificazione in quanto riaggredisce gli stessi dati in funzione della natura tipologica.

Questa lettura appare altrettanto utile in quanto permette di comprendere gli effetti della manovra posta in essere dall'amministrazione sul patrimonio dell'ente.

INTERVENTO	Codice	IMPORTO 2016/2018	%
Nuova costruzione	01	61.445.870,26	40,16
Recupero	03	46.807.213,11	30,59
Ristrutturazione	04	9.765.000,00	6,38
Manutenzione	06	26.750.346,10	17,48
Completamento	07	8.247.576,95	5,39
TOTALE DELLE OPERE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO		153.016.006,42	100,00

Molfetta 24/06/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.
Arch. Lazzaro Pappagallo

Indice

Premessa	2
PARTE I	4
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	4
1. MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA	
TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	4
1.1 L'analisi generale dei bisogni	5
1.2 L'analisi delle risorse disponibili	5
1.3 L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici	9
1.4 I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3)	11
1.5 La programmazione finanziaria dei lavori previsti nell'Elenco annuale: il fondo pluriennale vincolato come strumento di programmazione e rappresentazione delle opere pubbliche	12
PARTE II	18
L'ANALISI DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	18
2 ALTRE MODALITA' DI LETTURA DEL PROGRAMMA	18
2.1 L'analisi generale del programma	18
2.2 L'analisi per categoria di opere	19
2.3 L'analisi per tipologia di opera	19